



RUGINOL

Revisione n. 0 del 28 SETTEMBRE 2017

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **RUGINOL**
Codice commerciale: 160218
Codice ISS: AUT 13

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/utilizzo: PRODOTTO AUSILIARIO PER IL TRATTAMENTO DELLE SUPERFICI-
CONVERTITORE DI RUGGINE

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@camonchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveneni: Pavia 0382/24444; Milano Niguarda 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze Careggi 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli Cardarelli 081/7472870; Foggia 0881/732326; Roma Bambin Gesù 06/68593726

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione a norma del regolamento 1272/2008

Irritante per la pelle di categoria 2 (Skin Irrit. 2)
Irritante per gli occhi di categoria 2 (Eye Irrit. 2)

2.2 Elementi dell'etichetta

ATTENZIONE



H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE

P264 - LAVARE ACCURATAMENTE LE MANI DOPO L'USO
P280 - PROTEGGERE GLI OCCHI/IL VISO
P332+P313- In caso di irritazione delle pelle: consultare un medico
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste consultare un medico

2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscele

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Emulsione polimerica vinil-acrilica	-----	-----	-----	Skin irrit 2 H315; Eye Irrit 2. H319	<25%
2-Butossietanolo	111-76-2	2013-905-0	01-2119475108-36-XXXX	Acute Tox 4 H302; H312; H332; Skin irrit. 2 H315; Eye irrit 2 H319	2-2,5%

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito e asciutto. Non usare colliri o pomate di alcun genere. Nel caso di irritazione persistente **RICORRERE A VISITA MEDICA.**

Pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente la pelle con acqua usando sapone neutro se disponibile. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente

Ingestione: Non provocare assolutamente vomito. **RICHIEDERE L'INTERVENTO DEL MEDICO.**

Inalazione: Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. **In caso di malessere consultare un medico.**

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Nessuna segnalazione.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: In caso di piccoli incendi usare anidride carbonica (CO₂), schiuma o polvere chimica. I piccoli incendi possono essere anche soffocati con sabbia o terra.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: ACQUA. Il getto d'acqua va utilizzato soltanto per raffreddare le superfici esposte a fuoco e per proteggere il personale. E' opportuno non usare gli estintori ad acqua nebulizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione sono monossido di carbonio, anidride carbonica e composti parzialmente incombusti. Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.



6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è liquido e la dispersione probabile. Contenere le piccole perdite con terra o sabbia. Raccogliere con pala il materiale bagnato indossando guanti e scarpe antiscivolo.

Se il prodotto è essiccato occorre grattare la superficie su cui si è rovesciato. Utilizzare comunque i guanti.

In caso di perdite consistenti aspirare il prodotto .

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali:

Il prodotto è leggermente acido. Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Evitare l'uso di contenitori metallici.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

Successivamente alla raccolta si può usare acqua per pulire la superficie.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.

Mantenere e diluire eventualmente il prodotto nei contenitori originali.

Utilizzare preferibilmente contenitori in polietilene o rivestiti (imballaggi composti)

Evitare l'umidità.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009, 164/2017). della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2017

Dati per la sostanza: 2-Butossietanolo

TLV UE (direttiva 39/200) TLV TWA 98 mg/mc; 20 ppm (esposizione sulle 8 ore); Esposizione a breve termine (STEL) 246 mg/mc; 50 ppm- pelle

TLV ACGIH: 20 ppm; 97 mg/mc;

IBE (indicatore biologico di esposizione) acido butossiacetico (BAA) in urina fine turno: 200 mg/g creatinina

Rischio per la salute umana			
DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine-effetti sistemici	Inalazione	59 mg/m ³	98 mg/m ³
Effetti acuti	Inalazione	426 mg/m ³	1091 mg/m ³
Effetti locali	Inalazione	147 mg/m ³	246 mg/m ³
Lungo termine-effetti sistemici	Dermica	75 mg/kg pc* /giorno	125 mg/k pc* /giorno g
Effetti acuti	Dermica	89 mg/kg pc* /giorno	89 m g/kg pc* /giorno
Lungo termine-effetti sistemici	Orale	6,3 mg/kg pc* /giorno	-----

* pc= peso corporeo

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effetc concentration	
PNEC acqua dolce	8,8 mg/L
PNEC acqua marina	0.88 mg/L
PNEC acqua (rilascio intermittente)	9,1 mg/L
STP	463 mg/L
PNEC sedimenti acqua dolce	34,6 mg/kg sedimenti (frazione secca)
PNEC sedimenti acqua marina	3,46 mg/kg sedimenti (frazione secca)
PNEC suolo	2,33 mg/kg terreno (frazione secca)
PNEC predatori	0,02 g/kg cibo

(Fonte dei dati: Echa-banca dati sostanze registrate)

8.2 Controlli dell'esposizione:

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.



8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria

Utilizzare sempre il prodotto in un locale ben areato o ventilato. Dispositivi di protezione delle vie respiratorie sono necessari se il prodotto viene utilizzato in grande quantità in spazi ristretti e non adeguatamente ventilati. Utilizzare se del caso un filtro di tipo A (colore marrone).

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN374

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza ermetici. Utilizzare in locali dotati di doccia lavaocchi.

8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Non è necessario un vestiario completo protettivo per l'utilizzo del prodotto, salvo l'applicazione a spruzzo o su superfici estese.

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Liquido chiaro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	n.d. (non ci sono test disponibili)
pH:	3-3,5
Punto di fusione/congelamento:	n.a. (perché <-20 °C)
Punto di ebollizione:	100°C
Punto di infiammabilità	n.d.
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	n.d.
Tensione di vapore	n.d.
Densità di vapore	n.d.
Densità relativa	1,060 kg/l
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Auto- infiammabilità	n.d.
Solubilità in acqua:	n.d.
Solubilità in solventi organici	n.d.
Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità	n.d.
Proprietà esplosive	n.a. (non presenti gruppi chimici caratteristici di sostanze esplosive)
Proprietà ossidanti	n.a. (in base alla relazione struttura-attività)

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto non è infiammabile. Il solvente (2- Butossietanolo) si decompone per effetto del calore

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose



Reagisce a contatto con sostanze ossidanti. Può reagire pericolosamente con alluminio e agenti ossidanti. Il solvente (2-Butossietanolo) forma perossidi con l'aria

10.4 Condizioni da evitare: esposizione a temperature elevate e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili: sostanze ossidanti, alluminio. Il prodotto è leggermente acido : evitare il contatto prolungato con materiali metallici.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: il solvente (2-Butossietanolo) si decompone con la formazione di idrogeno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta orale (per la sostanza 2-Butossietanolo) : DL50 (orale, ratto) 1414 mg/kg
tossicità acuta inalatoria (per la sostanza 2-Butossietanolo): LD50 (4 h): maschi: 2.4mg/l; femmine: 2.2mg/l)

tossicità acuta dermica (per la sostanza 2- Butossietanolo) NOAEC > 2000 mg/kg
La miscela nel suo complesso non presenta pericoli di tossicità acuta.

Corrosione/irritazione cutanea: irritante

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: irritante

Irritazione delle vie respiratorie: nessuna evidenza per la miscela e per le sostanze componenti

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: nessuna evidenza per la miscela e per le sostanze componenti

Mutagenicità: nessuna evidenza per la miscela e per le sostanze componenti

Carcinogenicità: nessuna evidenza per la miscela e per le sostanze componenti

Tossicità riproduttiva: nessuna evidenza per la miscela e per le sostanze componenti

Tossicità a dosi ripetute (2- Butossietanolo): orale NOAEL (91giorni), ratto, maschio <69 mg/kg/g;

NOAEL (91gg), ratto, femmina <82mg/kg/g; inalazione: NOAEL (ratti, 104 settimane): <31ppm

Cutanea NOAEL (coniglio, 90 gg) > 150mg/kg/g (massima dose testata). La miscela nel suo complesso non presenta pericoli di tossicità a dosi ripetute

Pericolo di aspirazione: NO

Fonte dati: Echa Banca dati sostanze registrate-dossier di registrazione

DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %

NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Si riportano quindi i dati disponibili sulla sostanza pericolosa contenuta.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton	Microorganismi
2-Butossietanolo	LC 50 > 1474 mg/l (96h) NOEC 21 gg > 100 mg/l	EC50: 72 h 911mg/l NOEC :72h 88mg/l	EC50 (48h) 1800mg/l 21 gg EC50 (mortalità): 297mg/l 21 gg EC10 (mortalità): 134mg/l 21 gg NOEC (riproduzione): 100mg/l	TT/EC3: 16hr: = 700mg/l

NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita

NOEC: No observed effect concentration: concentrazione osservata di non effetto

EC50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari

EL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)

IC50: concentrazione alla quale si nota un'inibizione nell'assunzione di ossigeno

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Piante terrestri	Microorganismi terrestri	Predatori
Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili

12.2 Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile

La solubilità in acqua del 2-Butossietanolo è di 1000-10000 mg/l

12.3 Potenziale di bioaccumulo

NON bioaccumulabile

2- Butossietanolo: coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua 0,81

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna evidenza.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili



13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR): non classificato
Trasporto marittimo (IMDG/IMO) : non classificato
Trasporto aereo (ICAO): non classificato

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuna

Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il presente prodotto non è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti:

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

I fornitori non hanno reso disponibili gli scenari relativi alle sostanze di cui al punto 3 della presente SDS.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE

H302 – Nocivo se ingerito

H312 – Nocivo per contatto con la pelle

H332 – Nocivo se inalato

Modifiche introdotte con la presente revisione

Nessuna: prima edizione

*Prodotti professionali per applicazioni
tecniche e industriali*



Note per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.